

## Italia fanalino di coda nel mercato del lavoro

Il 2018 aprirà con previsione di crescita occupazionale zero per l'Italia al contrario di quanto succederà nei Paesi dell'area Asia Pacifico dove si registrerà un incremento del numero dei dipendenti da un massimo del 25% a Taiwan e del 24% in Giappone, fino a valori minori ma sempre significativi della Cina, che torna a «correre» con un +8%. Sono i dati emersi dall'ultimo Meos (ManpowerGroup Employment Outlook Survey) l'indagine trimestrale sull'occupazione di Manpowergroup effettuata su circa 59 mila datori di lavoro in 43 Paesi. Globalmente, le previsioni migliorano o restano stabili nella maggior parte dei Paesi del Mondo. Rispetto all'ultimo trimestre del 2017, le prospettive di assunzione migliorano in 20 Paesi e territori su 43, restano invariate in otto e peggiorano in 15. Rispetto a questo stesso periodo di un anno fa, le intenzioni di assunzione migliorano in 26 Paesi e territori su 43, restano invariate in sei e calano solo in 11. Lo sviluppo occupazione segna in Europa valori rilevanti nella parte Est, con in testa Romania e Slovenia (con un +17%) seguite da Bulgaria e Romania (+14%). L'Europa Centrale cresce a una cifra, mentre Italia e Austria chiudono a crescita zero. Tornando al Belpaese la previsione si attesta su crescita zero con un decremento di 3 punti percentuali più deboli rispetto al trimestre precedente.

